

L'ECO DI BERGAMO

PALOMBELLA (UILM): CONFRONTO SINDACALE ANCHE SU INDUSTRIA 4.0

Economia 11

Palombella (Uilm): confronto sindacale anche su Industria 4.0

Ieri a Bergamo

La stretta di mano con alcune delegate prima di rivolgersi alla platea di sindacalisti, Rocco Palombella, segretario generale nazionale della Uilm, ieri, durante il direttivo della categoria dei metalmeccanici a Bergamo, ha spaziato dalla finanziaria all'Ilva, con un richiamo anche al nostro territorio. «Il tema industriale, in una provincia come questa che conta realtà come Brembo e TenarisDalmine, è particolarmente sentito - ha detto - e noi siamo convinti che il confronto sindacale debba rappresentare un elemento determinante anche sul fronte della rivoluzione prodotta da industria 4.0».

E, venendo alle questioni di stretta attualità, Palombella ha affermato che «al governo chiediamo continuità riguardo agli investimenti in industria 4.0 in Finanziaria». Parlando di «una situazione di incertezza», il numero uno della Uilm ha ricordato il documento congiunto di Cgil, Cisl e Uil che a novembre sarà presentato ai lavoratori e poi al governo con l'obiettivo di modificare alcuni punti della manovra. Un passaggio sull'accordo raggiunto in Ilva non poteva mancare: «Si è affermato un modello con il quale si evitano gli esuberanti (sono previsti comunque esodi volontari, ndr) e si salvaguarda la retribuzione dei lavoratori».



Rocco Palombella

C'è poi la «questione Fiat» con il rinnovo del contratto (leggasi Ccsl e non Ccnl) in scadenza il 31 dicembre. «Il 5 novembre a Roma è prevista un'assemblea con oltre 500 delegati da tutta Italia (coinvolti gli stabilimenti Fca e Cnh, ndr) per illustrare la piattaforma di Uilm, Fim, Fismic, Quadri e Ugl, che sarà poi sottoposta al voto delle Rsa». L'intento, per dirla con le parole di Palombella, è quello di «uniformare le condizioni economiche e normative al contratto firmato da Fim, Fiom e Uilm insieme a Federmeccanica ed Assistal». L'obiettivo è cioè quello di «chiedere che gli elementi salariali vadano all'interno dei minimi contrattuali, perché la paga è rimasta ferma: gli incrementi salariali, infatti, sono legati ai premi (variabili, ndr)». La partita non è certo di poco conto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, 26 ottobre 2018
Ufficio Stampa Uilm